

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: I0282] Progetto di un'oasi agrivoltaica per la salvaguardia della biodiversità e il miglioramento fondiario, di potenza nominale 87,3868 MWp, località "Pian D'Organo", sito nel Comune di Tarquinia (VT) e relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM). Procedimento di VIA – PNIEC.

Proponente: Sun Legacy 5 S.r.l.
Contributo regionale

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. I29242I del 13/11/2023 evidenzia che “*si comunica l'esito della verifica degli impegni assunti nell'ambito del PSR LAZIO 2014-2022 dai proprietari e conduttori delle aree sulle quali verrà realizzato l'impianto, così come indicate nei documenti “SIAPROG002_Quadro progettuale” e “TAVPROG003_Planimetria catastale aree d'acquisto impianto” disponibili nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Nelle tabelle trasmesse in allegato sono dettagliati gli impegni in corso che risultano a valere sulle misure a superficie, con indicazione dei soggetti beneficiari e delle superfici interessate. In particolare, n. 3 domande hanno percepito contributi ai sensi delle Misure 10.1.5 (Tecniche di agricoltura conservativa) e 11.1.1 (Conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica). Quindi, qualora l'impianto venga autorizzato e realizzato, i beneficiari, di cui all'allegato, potrebbero essere tenuti alla restituzione degli importi già percepiti e alla revoca e decadenza del contributo per le superfici sottratte all'impegno agro-ambientale. Si ricorda comunque che la scrivente area con l'invio della presente nota non esprime un parere in quanto non è titolare di poteri autorizzativi, ma rappresenta unicamente l'esistenza di impegni contrattuali sulle superfici interessate dall'impianto. Infine, riguardo allo svolgimento di attività agricole contestuali alla produzione di energia, si ritiene che la fattibilità dell'esercizio di tali attività e delle relative produzioni all'interno dell'area dell'impianto dovrà essere attentamente valutata rispetto al soggetto che le esercita. Nel caso in cui non avesse i requisiti dell'operatore agricolo, l'esercizio di tale attività apparirebbe in contrasto con la vigente normativa fiscale e tributaria in materia di imprenditore agricolo”.*



Tabelle

SUN LEGACY 5 - TARQUINIA (VT) - IMPEGNI PSR LAZIO 2014/2022

Conduttore	Codice a barre	Tipo Procedimento amministrativo	Misura	Descrizione	Anno Campagna	Note
BONAVENTURA ANGELO	24241230473	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE AGROAMBIENTALI	10.1.5	TECNICHE DI AGRICOLTURA CONSERVATIVA	2022	L'impegno che grava sui terreni andrà in scadenza a maggio 2024
BONAVENTURA CAROLA	24240479394	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE AGROAMBIENTALI	11.1.1	CONVERSIONE A PRATICHE E METODI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	2022	L'impegno che grava sui terreni andrà in scadenza a maggio 2024
BONAVENTURA GIUSEPPE	24240285643	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE AGROAMBIENTALI	10.1.5	TECNICHE DI AGRICOLTURA CONSERVATIVA	2022	L'impegno che grava sui terreni andrà in scadenza a maggio 2024

Campagna	Codice a Barre	Codice Fiscale / PIVA	Denominazione	Anno d'impegno	Misura	Comune	Foglio	Particella	Quantità Richiesta (HA)	Occupazione suolo	Tipologia Condizione	Data Fine Condizione	Scadenza impegno
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	21	18,8647	FAVE, FAVINO E FAVETTE	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	21	0,0214	PRATO POLIFITA	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	23	1,6222	ORZO	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	23	0,0154	FAVE, FAVINO E FAVETTE	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	33	7,1118	GRANO DURO	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	33	0,0003	ORZO	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	33	0,0003	ORZO	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	35	0,0019	GRANO DURO	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24241230473		BONAVENTURA ANGELO	2	10.1.5	TARQUINIA	127	35	4,3066	ORZO	AFFITTO	31/12/2026	14/05/2024
2022	24240479394		BONAVENTURA CAROLA	1	11.1.1	TARQUINIA	127	26	0,0044	PASCOLO ARBORATO	ALTRA FORMA	15/04/2050	14/05/2024
2022	24240479394		BONAVENTURA CAROLA	1	11.1.1	TARQUINIA	127	26	5,5463	AVENA	ALTRA FORMA	15/04/2050	14/05/2024
2022	24240479394		BONAVENTURA CAROLA	1	11.1.1	TARQUINIA	127	32	0,0085	PASCOLO ARBORATO	ALTRA FORMA	15/04/2050	14/05/2024
2022	24240479394		BONAVENTURA CAROLA	1	11.1.1	TARQUINIA	127	32	0,0255	PASCOLO POLIFITA	ALTRA FORMA	15/04/2050	14/05/2024
2022	24240479394		BONAVENTURA CAROLA	1	11.1.1	TARQUINIA	127	32	5,1065	AVENA	ALTRA FORMA	15/04/2050	14/05/2024
2022	24240479394		BONAVENTURA CAROLA	1	11.1.1	TARQUINIA	127	32	2,1645	TRIFOGLIO	ALTRA FORMA	15/04/2050	14/05/2024
2022	24240285643		BONAVENTURA GIUSEPPE	2	10.1.5	TARQUINIA	127	25	8,9351	GRANO DURO	PROPRIETA'		14/05/2024
2022	24240285643		BONAVENTURA GIUSEPPE	2	10.1.5	TARQUINIA	127	31	5,4159	FAVE, FAVINO E FAVETTE	PROPRIETA'		14/05/2024

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. I325284 del 17/11/2023 evidenzia che *“la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:*



1. Il Comune di Tarquinia, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, aggiornato, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico, quindi verificarne la compatibilità; tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;
2. Il Comune di Tarquinia dovrà trasmettere, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 – di assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento; Si evidenzia al riguardo che, in caso di presenza di gravami di uso civico, il presente parere risulterà inefficace e l'impianto non potrà essere autorizzato, a causa delle limitazioni imposte dalle norme paesaggistiche, contenute nell'art. 26 "Paesaggio Agrario di Valore" delle N.T.A. del P.T.P.R.;
3. le "zone boscate" dovranno essere salvaguardate, pertanto, dovranno risultare estranee a qualsiasi trasformazione prevista e le alberature esistenti dovranno essere integralmente preservate ;
4. i "corsi d'acqua e relative fasce di rispetto", per quanto disposto dalle norme paesaggistiche, dovranno risultare estranei all'area di intervento e dovranno essere mantenuti integri e ineditati per una profondità di 150 metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente e le sole opere consentite dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto all'art 36 del PTPR;
5. dovrà essere garantita l'attuale morfologia del terreno che non potrà pertanto subire modificazioni permanenti;
6. considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;
7. trattandosi di un impianto Agrivoltaico, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio".

La Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità con nota prot. n. 1379052 del 29/11/2023 evidenzia che "la presente costituisce il pronunciamento ("sentito") del Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza, nonché il contributo dell'Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Si prende atto della documentazione progettuale disponibile nel box Internet dedicato e in particolare dei seguenti elaborati:

- studio di incidenza "VINCAC001 – Valutazione di incidenza" (file "VINCAC001.pdf"), datato luglio 2023, a firma digitale del Dott. Nat. Mirko Amato
- elaborato "RELAPROG021 – Relazione delle opere di mitigazione" (file "RELAPROG021.pdf"), datato luglio 2023, a firma digitale di Arch. Daniele Conticchio, Ing. Marco Grande, Ing. Daniele Marras, Ing. Lorena Vacca
- elaborato "SIAPROG002 – Quadro progettuale" (file "SIAPROG002.pdf"), datato luglio 2023, a firma digitale di Arch. Daniele Conticchio, Ing. Marco Grande, Ing. Daniele Marras, Ing. Lorena Vacca, Raffaello Giacchetti
- elaborato grafico "Inquadramento su ortofoto (ed. 2020)" (file "SIAPROG009.pdf"), senza data, a firma digitale di Arch. Daniele Conticchio, Ing. Marco Grande, Ing. Daniele Marras, Ing. Lorena Vacca, Raffaello Giacchetti
- elaborato grafico "TAVPROG008 – Opere di mitigazione a verde disposizione al perimetro e fascia tipo" (file "TAVPROG008.pdf"), datato luglio 2023, a firma digitale di Arch. Daniele Conticchio, Ing. Marco Grande, Ing. Daniele Marras, Ing. Lorena Vacca, Raffaello Giacchetti



REGIONE LAZIO

In estrema sintesi, il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di superficie complessiva pari a 80,14 ha (superficie recintata), su un'area a disposizione di 127 ha, in località "Piandorgani" nel Comune di Tarquinia (VT), che si trova a circa 6,5 km dal centro abitato di Civitavecchia in direzione nord-nordovest. L'impianto, suddiviso in tre lotti disgiunti recintati (lotto-1 sud: foglio catastale 127, particelle 13, 21, 22, 23, 29, 46, 47, 50, 52; lotto-2 centrale: foglio 127, particelle 23, 24, 25, 26, 35, 37; lotto-3 nord: foglio 127, particelle 31, 32, 33, 41, 42), è costituito da pannelli fotovoltaici (moduli) installati su zavorre di supporto poggiate a terra ed ha potenza nominale di 87,3868 MWp. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) in configurazione monofilare; ogni tracker sarà alloggiato all'interno di gabbioni metallici, riempiti di inerti calcarei, sorretti da base metallica poggiante direttamente a terra. La distanza tra i filari di tracker in direzione E-W è pari a 4,4 m mentre quella in direzione N-S è pari a 1,5 m. L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata, mediante un cavidotto in alta tensione (AT) interrato della lunghezza di circa 2,2 km in uscita dalla sottostazione utente, ubicata all'interno dell'impianto, alla stazione RTN Enel "Santa Lucia" esistente, situata nel Comune di Civitavecchia (RM).

Si rileva che l'impianto fotovoltaico ricade totalmente nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6030005 "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate", mentre il cavidotto AT di connessione, che corre lungo un tracciato esistente, in parte ricade al di fuori della ZPS. La Regione Lazio non ha individuato un Soggetto affidatario della gestione (Soggetto gestore) della ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate" e svolge quindi tale funzione.

Nel Formulario standard della ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate" è riportata la presenza di specie faunistiche di interesse unionale associate ad ambienti boschivi per la nidificazione e ad ambienti aperti per l'alimentazione, tra le quali falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, nibbio bruno *Milvus migrans*, nibbio reale *Milvus milvus* e biancone *Circus gallicus*, specie legate ad ambienti aperti o pseudo-steppici quali calandro *Anthus campestris*, calandra *Melanocorypha calandra*, calandrella *Calandrella brachydactyla* e occhione *Burhinus oedicnemus* e specie di ambienti ecotonali con aree alberate e cespugliate giustapposte ad aree aperte, tra le quali l'averla piccola *Lanius collurio*, la tottavilla *Lullula arborea* e il succiacapre *Caprimulgus europaeus*.

La ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate", che coincide grossomodo con il comprensorio noto come "Monti della Tolfa", per una serie di ragioni ambientali, storiche e geologiche ospita una tra le più significative comunità di uccelli rapaci (Falconiformi e Accipitriformi), per abbondanza e numero di specie, dell'Italia centro-meridionale; le zone aperte a carattere agricolo estensivo e pascolivo, oltre a essere habitat elettivi per le specie di uccelli legate a praterie e pseudosteppie, costituiscono territori di caccia per i rapaci che nidificano nelle aree boscate circostanti.

Nello Studio di incidenza, la caratterizzazione sotto il profilo ambientale dell'area di intervento viene affidata alle due espressioni "ambiente agricolo prevalentemente di carattere a seminativo non irriguo" (pag. 34) e "seminativo non irriguo" (pag. 60), senza ulteriori informazioni salvo la notazione che siano presenti alcuni alberi camporili che saranno preservati.

La caratterizzazione faunistica dell'area di intervento è tratta da banche dati e informazioni bibliografiche; nello Studio si afferma che siano state eseguite indagini sul campo, ovvero "[...] transetti lineari e punti di ascolto che sono stati eseguiti nei periodi di aprile – maggio e settembre-novembre 2022" (pag. 51), di cui non si menzionano né le modalità di esecuzione né in modo esplicito alcun risultato, cosicché la frase riportata sembrerebbe riconducibile ad un errore del redattore.

In linea generale, la sopra delineata mancanza di un apporto originale, legato a rilievi e indagini di campo, nella caratterizzazione in termini faunistici, floristico-vegetazionali e di uso del suolo dell'area di intervento, appare problematica in quanto mantiene indefinita la potenziale valenza ambientale dell'area e in ultimo detrae dalla solidità e attendibilità delle considerazioni tecniche e delle conclusioni dello Studio di incidenza. Si osserva inoltre che la problematica del potenziale effetto cumulativo, ovvero dell'effetto congiunto del progetto con analoghi progetti previsti o realizzati nel comprensorio, non viene presa in considerazione nello Studio di incidenza. La circostanza appare significativa in quanto, a titolo di esempio, vi è un progetto analogo



REGIONE LAZIO

al presente, già autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale-PAUR ex art. 27 bis del Dlgs. n. 152/2006 (determinazioni regionali n. G01991/2022 e n. G04872/2022) che si estende per diverse decine di ettari alla distanza di circa 300 m dall'impianto in esame; vi è inoltre un altro progetto di impianto fotovoltaico in Comune di Allumiere, attualmente in iter istruttorio, che dista circa 1 km.

Tutto ciò confligge con le indicazioni sui contenuti dello Studio di incidenza delineate nelle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (e nell'equivalente trasposizione della Regione Lazio operata con DGR n. 938/2022 "Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019").

In base a dati e informazioni e alla documentazione fotografica a disposizione, si può affermare che l'area di intervento sia inserita in un contesto di agricoltura estensiva non irrigua con grosse tessere condotte come erbai da sfalcio, su terreni non sottoposti ad aratura ma tutt'al più a lavorazioni leggere; il comparto agricolo è a contatto con estese aree di pascolo cespugliato e arborato e superfici boscate e cespugliate dense.

Gli ambienti aperti a carattere estensivo come erbai e pascoli permanenti, giustapposti ad aree cespugliate e boscate, costituiscono un carattere peculiare del comprensorio dei Monti della Tolfa e la loro conservazione è il presupposto e la chiave della sopravvivenza di tutte le specie di interesse unionale sopra indicate (e di molte altre).

Si ritiene che l'occupazione di suolo legata alla realizzazione dell'impianto (oltre 80 ha) comporti una significativa sottrazione di habitat di specie in relazione alle specie legate ad ambienti aperti, con particolare riferimento per quelle, come il falco pecchiaiolo, il nibbio bruno, il nibbio reale, il biancone e l'averla piccola, che cacciano in zone aperte e nidificano su alberi o cespugli, e di tutte le specie legate alle pseudosteppe e ai prati aridi come l'occhione, il calandro, la calandra e la calandrella.

Tale effetto appare esacerbato dalla potenziale sinergia negativa dovuta all'effetto cumulo con analoghi progetti di impianti fotovoltaici insistenti nel circondario.

Lo Studio di incidenza prevede alcune misure di mitigazione (Tab. 20, pagg. 75-76), in parte raffigurate nell'elaborato grafico "TAVPROG008 – Opere di mitigazione a verde disposizione al perimetro e fascia tipo":

1. messa a dimora di una fascia perimetrale arboreo-arbustiva;
2. riconversione di 79 ettari di seminativo a prati polifita e pascolo vagante (area dell'impianto agrivoltaico);
3. riconversione di 35 ettari di seminativo a vegetazione naturale (area di restauro passivo);
4. installazione di 8 cassette nido per ghiandaia marina su alberi e tralicci;
5. installazione di un carnaio su palafitta per il rifornimento trofico di rapaci necrofagi;
6. installazione di gabbioni riempiti con pietrame per l'ancoraggio dei tracker.

Si ritengono tali misure di mitigazione non sufficienti a limitare l'incidenza al di sotto del livello significativo; tra le altre cose, le azioni n. 2 e 3 sopra elencate non appaiono apportare un notevole "miglioramento" ambientale, in termini di idoneità come habitat di specie, rispetto all'attuale conduzione dei terreni che, come detto, risultano gestiti come erbai da sfalcio.

Si ritiene quindi che il progetto possa comportare impatti negativi significativi, in termini di perdita di habitat di specie, a danno delle specie sopra menzionate la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione della ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate".

In conclusione, per la notevole rilevanza faunistica del comprensorio interessato dal progetto e tenuto anche conto del Principio di precauzione di cui all'art. 174 del Trattato UE e all'art. 301 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i., questa Direzione, in qualità di Soggetto gestore della ZPS IT6030005 "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate" e di Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997, esprime un **orientamento non favorevole** sul "Progetto di un'oasi agrivoltaica per la salvaguardia della biodiversità e il miglioramento fondiario, di potenza nominale 87,3868 MWp, località 'Pian D'Organo', sito nel Comune di Tarquinia (VT) e relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM)".



Qualora fosse superato il parere non favorevole prot. n. 1379052 del 29/11/2023 Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto, dalle strade presenti nell'area e da ulteriori emergenze. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l'assenza di impatto visivo dell'impianto dalle stesse.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza
- Il punto di scatto deve essere esterno all'impianto e simulare la vista da quota osservatore e dall'altezza massima di eventuali edifici di civile abitazione presenti in prossimità dell'impianto.

Comunica inoltre, in relazione alla localizzazione dell'impianto, che il progetto verrà esaminato alla luce di quanto esposto nella Deliberazione 12 maggio 2023, n. 171 -Indirizzi e criteri transitori per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili concernenti il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, relativo alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici a terra nel territorio regionale e modifiche alla composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n.782, pubblicata sul BURL n. 40 in data 18/05/2023.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l'Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



Il Direttore
Dott. Vito Consoli

